

PERSONAGGI ED INTERPRETI

Lucia/Badessa di Settefonti:

Luisa Madonia

Rolando/Diatagora Fava:

Tiziano Alberghini

Cupido / Il Diavolo:

Carlotta Grillini

Il Cavallo:

Mario Volta

Il Prete:

Lorenzo Bacchelli

I Crociati:

Luca Spampinato, Lorenzo Bacchelli,
Rino Tolomelli, Mario Volta

I Saraceni:

Alessandro Antolini, Niki Corradetti,
Paolo Tabaroni, Dante Tozzi

Consorelle:

Cristiana Spampinato, Filippa Vitale, Laura Spada,
Isabelle Jung, Maria Morini,
Beatrice Andalò, Stefania Selleri

Gli Angioletti:

Damiano Ferretti, Alessia Bortolotti, Alice Rafolini,
Francesco Cerutti, Noemi Albanelli, Riccardo Tassoni,
Andrea Liberatore, Tiziana Saba

Le Ninfe:

Isabelle Jung, Cristiana Spampinato, Stefania Selleri

Il Popolo e i Nobili:

Tutti

Assistenti di Scena

Barbara Tonioni, Sonia Zanarini

Tecnico Luci e Suono

Nicola Fasano

Testi, Musiche e Arrangiamenti

Cristiana Spampinato

Regia

Maurizio Ferretti



Accademia Culturale dei "Castelli in Aria"

Il progetto consiste nel realizzare eventi ambientati in epoca medioevo rinascimentale, con intrattenimento e animazione di musica, teatro, danza e con coinvolgimento del pubblico in giochi, tornei e simulazione di avvenimenti, il tutto rigorosamente rilevato da fonti storiche autentiche ed originali, pertinenti alla nostra storia locale.

Lo scopo è quello di tramandare e divulgare le nostre tradizioni e la nostra cultura regionale narrando fatti realmente accaduti o circondati da un alone di leggenda.

In un'epoca in cui tutto sembra essere dominato dalla tecnologia e dalla fretta, fermiamoci un istante... e ascoltiamo la voce del nostro passato!

castelliinaria@iperbole.bologna.it
www.iperbole.bologna.it/iperbole/castelliinaria/

Le quote associative, le attività e i corsi a pagamento sono finalizzati unicamente all'autofinanziamento delle iniziative e alla copertura delle spese sostenute dall'Associazione nel raggiungimento degli obiettivi statutari e, comunque, non rappresentano per l'Associazione una fonte di lucro.

Accademia Culturale
dei
Castelli in Aria



presenta

L'incanto di Settefonti

musical in due atti

Domenica 29/05/05 ore 20:45

Teatro

*S. Giorgio in Varignana
Via Emilia Levante 6479
Osteria Grande BO*

Presentare l'invito all'entrata

L'incanto di Settefonti

*"Salve a voi tutti, genti di Ozzano
che qui giungete, da vicino e lontano
arcana storia, stasera udirete
a voi la scelta, se a ciò crederete*

*Chi per gran fede, o chi per niente
ciò che qui accadde, lo vide la gente.
Forse col tempo e con fantasia
la vera storia divenne poesia*

*Ma, dopo secoli di questo parlare
ancora oggi è d'uopo ascoltare
ciò che l'Amore, ovvero Cupido
riuscì a ottenere, movendo un sol dito.*

*Di là dai colli, di qua dai monti
venite e ascoltate:
questo è l'incanto di Settefonti!"*

primo tempo

Personent hodie

Siamo a Bologna nel 1100, diversi erano i motivi per cui si andava in chiesa: per devozione, per dovere o.... per i giovani era un'occasione per incontrarsi. Pare che Lucia della famiglia Chiari e Diatagora detto Rolando della famiglia Fava si siano incontrati proprio così nella chiesa di S.Stefano. Tra i due nasce una simpatia mai espressa.

Guelfi e Ghibellini

Nello stesso periodo, Bologna era schierata con i Guelfi e quindi i Ghibellini erano malvisti. Rolando viene chiamato a comandare una guarnigione di soldati, a difesa della città, nell'avamposto di Ozzano

Ballo di compleanno

E' il compleanno di Lucia, e si tiene una grande festa in casa dei Chiari. Lucia è giovane, bella, ricca e corteggiata; cosa può desiderare di più?

La conversione

Lucia si rende conto che nella vita ci sono altri valori, e sente la chiamata di Cristo.

Le tre virtù

Lucia decide di seguire Obbedienza, Castità e Povertà, ovvero si fa monaca e diventa la Badessa del convento di Settefonti, sperduta località sopra le colline di Ozzano.

L'aurora

Una notte, mentre è di guardia nell'accampamento con i suoi soldati, Rolando è colto da una strana inquietudine e due Ninfe del bosco lo invitano a seguire un sentiero che si inerpica lungo un calanco. Giunge l'aurora e l'inquietudine si trasforma in un impulso ad andare.

Stella Maris

Rolando giunge alla chiesetta del convento di Settefonti e tra le suore intende a cantare e pregare riconosce la mai dimenticata Lucia

Innamorato cotto

Quando i suoi compagni vedono Rolando tornare all'accampamento, capiscono che è cambiato. Indagando, vengono a sapere che il bel Rolando, ambito da tutte le fanciulle di Bologna, si è innamorato di una suora e quindi goliardicamente lo prendono in giro.

Pia Badessa

Anche le consorelle di Lucia si sono accorte di questo bel capitano che, all'alba ogni mattina va in chiesa solo per guardarla, quindi la esortano a respingere la tentazione.

Acqua di questa fonte

Sia Lucia che Rolando si rendono conto che questo amore non potrà mai avere un compimento. Entrambi, senza sapere l'uno dell'altra, affidano la propria disperazione all'acqua di una delle sette fonti.

Il lamento del cavallo

Anche il cavallo di Rolando è disperato, per mesi tutte le mattine sotto il sole o con la neve, ha percorso il pericoloso e franoso calanco che collega Ozzano al convento (detto in seguito il calanco della Badessa)

secondo tempo

Duetto dell'addio

Lucia non vuole venir meno ai voti che ha preso. Quindi esorta Rolando a partire per le crociate, per purificare con questo gesto, il loro amore

Girotondo dell'amore

Ma allora sarà il Male ad avere la meglio sull'Amore ?

Ma, è questa la fede che ci guiderà?

Rolando parte per le crociate per dimenticare Lucia. I suoi compagni, per motivi molto più veniali. E la fede? Comunque i Saraceni non sono molto dell'idea di farsi conquistare.

Prigioniero – Lucia morente

La sgangherata brigata viene fatta prigioniera dai Saraceni. Ma a Rolando non importa niente di essere prigioniero, pensa unicamente alla sua Lucia, sperando solo che non venga a sapere della sua condizione per non farla soffrire.

Lucia invece presagisce quello che è successo, e consumata dal rimorso e dal dispiacere si ammalia, infine offre a Dio la sua vita in cambio della libertà di Rolando.

Il volo

La preghiera di Lucia viene accolta, così una notte Rolando si addormenta in cella e sogna di volare. In realtà sta volando e quando si sveglia è a Settefonti.

Deposizione dei ceppi

Purtroppo però si risveglia davanti al sepolcro di Lucia e viene a conoscenza del triste epilogo. Depone sulla tomba i ceppi che portava ancora ai polsi. Quelle catene, ancora oggi visibili, testimonieranno sempre il legame che unirà i due per l'eternità

Beatificazione

Quando Lucia muore, le sette fonti si prosciugano, Rolando torna volando e le fonti ricominciano a zampillare, perdipù si dice che quell'acqua sia prodigiosa..... se non è un miracolo questo!!! Le suorine corrono a riferire tutto ciò al prete di Ozzano e così comincia il processo di beatificazione di Lucia che si concluderà nel 1508

Alleluia

Lucia e Rolando si riuniscono per l'eternità, senza tradire i voti presi e senza mai dimenticare l'insegnamento di Dio.

L'amore ha finalmente vinto, gioite con noi!!

Alleluia Alleluia !!!!!